Sindacato Otto pullman della Uil porteranno gli iscritti alla manifestazione del 9 ottobre

Meno pressione fiscale per rilanciare il mondo del lavoro

PERUGIA - "Meno fisco per il lavoro, più lavoro per l'Italia": questo lo slogan scelto da Uil e Cisl per la manifestazione nazionale che si terrà a Roma sabato 9 ottobre.

Dall'Umbria partiranno cinque pullman dal Perugino e tre dal Ternano a riprova che si tratta di un argomento assai sentito dalla numerosa popolazione dei lavoratori e dei pensionati non solo umbri ma di tutta Italia.

I contenuti dell'iniziativa sono stati trattati ieri mattina nel corso di un Attivo della Uil provinciale, che si è svolto presso l'Hotel Giò Jazz di Perugia.

Ai lavori hanno preso parte il segretario nazionale Carmelo Barbagallo, il segretario generale regionale Claudio Bendini e i membri delle segreterie umbre.

La "ricetta" individuata passa per una efficace politica a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione, oltre che per una nuova politica fiscale che riduca le tasse sui pensionati, sulle famiglie e sulle imprese, così da rilanciare la domanda interna e dei consumi e, di conseguenza, l'economia del Paese.

"In Italia - ha sottolineato Barbagallo - c'è un'evasione fiscale vergognosa, pari a 120 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 60 miliardi di euro generati dalla corruzione favorita dal sistema politico del Paese.

E' ora di cambiare il sistema fiscale e, al contempo, aumentare la produttività, così da poter distribuire meglio la ricchezza.

Un punto sul quale la Uil batte da trentacinque anni. In questa direzione, l'accordo di Pomigliano rappresenta uno spartiacque, perché detassando il lavoro notturno e lo straordinario il lavoratore guadagna 300 euro in più al mese.

Ciò nonostante, la Cgil grida allo scandalo, dicendo che tale accordo è "anticostituzionale" e "difensivo". Ma il fatto di base è che se non si produce, non c'è niente da distribuire, e lo sviluppo si crea prima di tutto detassando".

"In Umbria - ha affermato Bendini - accusiamo difficoltà ad attrarre le imprese, per questo attendiamo con interesse i provvedimenti sulla competitività annunciati dalla Regione insieme a quello sul mercato del lavoro.

Misure necessarie per contrastare le previsioni che dicono che il Pil umbro nei prossimi dieci anni crescerà meno della media nazionale.

E' evidente, quindi, che c'è un problema di competitività dell'Umbria rispetto ad altre realtà.

Avvertiamo forte preoccupazione anche per la situazione del sociale, che ancora poggia quasi interamente sulla famiglia.

Lo scopo della manifestazione nazionale è quello di spronare il Governo a varare una seria riforma fiscale che vada a ridurre in maniera considerevole l'area dell'evasione fiscale e che diminuisca le tasse ai lavoratori, ai pensionati e alle imprese, in modo tale da rilanciare i consumi interni".

Questi, in estrema sintesi, i punti rivendicati dal sindacato che passano per alcune proposte specifiche e ben articolate.

In particolare viene chiesto: aumento delle detrazioni da lavoro dipendente e da pensione; diminuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche attraverso la riduzione delle attuali aliquote; miglioramento del regime fiscale agevolato sul salario di produttività, confermando l'aliquota di vantaggio al 10% e ampliando la soglia di reddito al di sotto della quale si applica l'agevolazione ed estendendo il beneficio anche al settore pubblico; sviluppo degli strumenti di sostegno alla famiglia, ampliando la tutela della non autosufficienza; incremento della lotta all'evasione fiscale; aumento dell'aliquota fiscale sulle rendite finanziarie (dal 12,5% al 20%); riduzione del prelievo fiscale sulle imprese; infine l'abbattimento dei costi della politica, cresciuti nell'ultimo decennio del 40%.

Chimica Prosegue lo sciopero mentre si attendono risposte sui piani di rilancio

Alla Meraklon la tensione resta alta

I sindacati e le istituzioni locali chiedono un tavolo romano

Protesta Alla Meraklon resta alta la tensione sindacale con lo sciopero proclamato dai sindacati

TERNI - Proseguirà per tutta la giornata di oggi e fino a domani mattina alle 11 lo sciopero dei lavoratori allo stabilimento Meraklon di Terni. La protesta degli operai era esplosa lunedì, in mattinata, dopo un diverbio pesante scoppiato in azienda tra il proprietario Giampaolo Fioletta e un gruppo di dipendenti sulle modalità di gestione di alcuni clienti.

Lo scontro verbale è finito con una chiamata al 113. Ne è seguita una giornata convulsa, densa di incontri e confronti tra sindacati, lavoratori e istituzioni locali che alle 18 hanno raggiunto i lavoratori in piazzale Donegani riuniti in assemblea permanente. Da quell' incontro ne è uscito una volontà comune: chiedere l'immediata convocazione al tavolo del Ministero dello Sviluppo economico per arrivare al più presto alla risoluzione della vertenza. E ieri mattina istituzioni e sindacati hanno inviato la lettera a Roma con la "richiesta urgente".

La preoccupazione per le sorti di Meraklon, Basell e dell'intero polo chimico ternano continua dunque a salire anche a seguito dell' incontro dei sindacati definito "inconcludente" con il numero uno di Meraklon Fioletta che ancora non ha presentato un piano industriale di rilancio per l'azienda, annunciato invece da tempo per il mese di luglio. Potrebbe arrivare per metà ottobre. Almeno è quanto ha dichiarato ai rappresentanti dei lavoratori nel corso dell'ultimo incontro.

"Ma non ci basterà vedere un generico impegno di spesa - fa capire la segretaria della Femca Cisl, Francesca Rossi - chiediamo al più presto un piano industriale serio, che chiarisca investimenti e soprattutto provenienza dei finanziamenti".

Gli occhi di sindacati e istituzioni sono puntati infatti sulla pesante situazione debitoria in cui è piombata Meraklon, si parla di circa 60 milioni di euro. Una situazione questa, che complica, di fatto, la strada per l'individuazione urgente di un rilancio complessivo dell' intero polo chimico. Intanto "I nostri uffici legali - fa sapere Sergio Cardinali, segretario della Filctem Cgil - stanno preparando un esposto all'ispettorato del lavoro per fare chiarezza sui movimenti societari".

La Regione Umbria, la Provincia e il Comune di Terni, i sindacati di categoria Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Ulicem-Uil, Ugl Chimici e l'Orsa hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo economico la convocazione "urgente" di un incontro per un "esame puntuale ed esaustivo della grave situazione che investe il Polo Chimico ternano". Nella lettera congiunta, inviata al sottosegretario Stefano Saglia, si ricorda quanto emerso dall'assemblea che si è svolta ieri l'altro, alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni locali e regionali, all'interno del sito produttivo, che "ha una volta di più evidenziato le caratteristiche di integrazione delle produzioni e del complesso delle funzionalità organizzative e di servizio del sito".

"L'improvvisa accelerazione delle vicende legate alla Meraklon Yarn e Meraklon Spa., che ha peraltro determinato la proclamazione da parte delle organizzazioni sindacali di 48 ore di sciopero - scrivono amministratori ed esponenti sindacali - ci impegna a ricercare soluzioni industriali, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative, nella convinzione che sussistano nel Polo Chimico ternano le condizioni dimensionali, organizzative e di servizio adeguate, per il rilancio di uno dei settori di base dell'industria italiana". La lettera è stata sottoscritta per la Regione Umbria dall'assessore all'Economia Gianluca Rossi, dal presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, dal sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo.

Chiara Damiani

Allevamento Si svolgerà sabato prossimo

A Ficulle la selezione dei cavalli di razza frisona

FICULLE - Se ne è accorta anche la politica regionale che nelle varie aree tematiche legate al turismo da promuovere, ha inserito il turismo equestre.

Una regione, l'Umbria che, per la sua conformazione, naturalmente si presta alla nobile arte del cavallo.

Così alcune Aziende agrituristiche, che da anni promuovono il territorio portando i propri ospiti a cavallo nei parchi naturali, a visitare antichi borghi, castelli, cantine e frantoi, raccolgono la sfida.

E tanto fa La Casella- Antico feudo di campagna- di Ficulle, che offre ai propri ospiti, oltre alla pratica dell'equitazione di campagna, tante manifestazioni legate al mondo del cavallo.

E è quello che succede questo fine settimana e più precisamente sabato 2 ottobre quando presso il Centro Ippico La Casella, si terrà la IV edizione della selezione unica ufficiale, per la razza Frisone, in Italia.

Durante la selezione i giudici ufficiali della Kips, la Reale associazione della razza Frisone di origine Olandese, unico ente preposto in grado di effettuare gli aggiornamenti sui documenti originali dei cavalli Frisoni, valuteranno i soggetti presenti.

La selezione prevede la presenza di stalloni e fattrici e puledri tutti al vaglio della qualificata giuria.

La selezione è aperta al pubblico. Una bella occasione per una gita fuori porta e ammirare questi splendidi e maestosi cavalli.

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ADEGUAMENTI ED INTEGRAZIONI PROGETTUALI

Il Sottoscritto Onorio Onori in qualità di **Proponente**, Legale Rappresentante della Società Inergia Spa, Partita IVA 01752630440 con sede legale nel Comune di Roma Via del Tritone num. 125 CAP 00187,

PREMESSO CHE

- in data 09.04.2009 ha presentato presso la Giunta Regionale dell'Umbria istanza di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 11/1998 in relazione al progetto "Parco Eolico Monte Santo Stefano e Monte Moro ", localizzato nella Provincia di Perugia, nei Comuni di Foligno e Sellano, della potenza complessiva di 14 MW cad;
- in data 18.01.2010 ha avuto luogo la prima seduta della conferenza dei servizi di VIA presso la Regione Umbria.

COMUNICA

Di aver apportato alcune variazioni al progetto definitivo presentato in prima istanza, preso atto delle osservazioni emerse nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi di VIA ed in occasione dell'elaborazione della documentazione tecnica integrativa richiesta a verbale e nei pareri degli enti partecipanti alla Conferenza acquisiti agli atti.

Copia completa dei documenti progettuali rielaborati a seguito dei citati adeguamenti, nonché delle integrazioni prodotte, è stata depositata ai fini della consultazione del pubblico presso i Comuni di Foligno, Trevi, Sellano, Campello sul Clitunno e Serravalle di Chienti, la Provincia di Perugia e di Macerata e l'Ente di Gestione dell'Area naturale protetta Consorzio Parco di Colfiorito.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di cui sopra e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla "Giunta Regionale - Direzione Ambiente, Territorio ed Infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali", utilizzando l'apposito Modulo 13-VIA, Farà fede la data di arrivo della raccomandata A.R. all'Ufficio del Protocollo Regionale. Le osservazioni potranno essere eventualmente anticipate via fax al numero 075/5042660 o al 073/5042732.

Ascoli Piceno, li 29/09/2010

Inergia S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Onorio ONORI)

avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Metanodotto Recanati-Foligno DN 1050 (42"), dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP = 75 bar

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Reggio Emilia (RE) Via M. Ruini, 8 ha presentato in data 29.09.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività culturali, ai sensi del D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Metanodotto Recanati-Foligno DN 1050 (42"), dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP = 75 bar", costituito da:

- metanodotto Recanati - Foligno DN 1050 (42"), pressione massima di esercizio 75 bar e lunghezza 77,995 km;
- rifacimenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 75 bar, della lunghezza complessiva di 34,150 km;
- rifacimenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 12 bar, della lunghezza complessiva di 1,080 km;
- dismissione di una condotta DN 600 (24") per una lunghezza complessiva di 76,825 km;
- dismissione di allacciamenti di vari diametri per una lunghezza complessiva di 49,820 km;

Il metanodotto Recanati-Foligno fa parte del programma di potenziamento della Rete Nazionale individuato da Snam Rete Gas per trasportare i quantitativi di gas provenienti dai Punti di Entrata di nuova realizzazione ubicati nella Regione Marche. Tale programma riguarda sia il metanodotto in oggetto, ulteriori metanodotti che insistono sulla stessa area e sulla direttrice adriatica. L'opera in oggetto permette inoltre di interconnettere la nuova Rete Adriatica con l'attuale rete regionale dei metanodotti, autorizzando la flessibilità e la sicurezza del trasporto. Inoltre, successivamente alla realizzazione del nuovo metanodotto, si procederà alla dismissione del metanodotto esistente Recanati-Foligno DN 600 e sarà necessario ricollegare le utenze ed i metanodotti alimentati da questo ultimo mediante nuovi metanodotti della rete regionale. L'opera si sviluppa nella Regione Marche nei Comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, Pollenza, Tolentino, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Matelica ed Esanatoglia in Provincia di Macerata, nei Comuni di Cerreto d'Esi e Fabriano in Provincia di Ancona e nella Regione Umbria nel Comune di Foligno in Provincia di Perugia. In particolare i Comuni di Recanati, Montecassiano, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno sono interessati dalla realizzazione del metanodotto "Recanati-Foligno" DN 1050 (42") e relativi rifacimenti di allacciamenti e dalla dismissione del metanodotto "Recanati-Foligno" DN 600 (24") e di alcuni allacciamenti esistenti; i Comuni di Macerata, Castelraimondo e Muccia sono interessati dalla realizzazione del metanodotto "Recanati-Foligno" DN 1050 (42") e dalla dismissione del metanodotto "Recanati-Foligno" DN 600 (24"); i Comuni di Matelica, Esanatoglia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Pollenza e Tolentino sono interessati dalla realizzazione dei rifacimenti degli allacciamenti e dalla dismissione di alcuni allacciamenti esistenti. Copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e degli elementi necessari per la valutazione di incidenza ai sensi del d.p.r. 357/97 relativi all'opera in progetto, sono depositati su supporto informatico, a disposizione del pubblico, anche presso la Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, la Regione Umbria - Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Servizio VI - Valutazioni Ambientali VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile - Piazza Partigiani 1 - 06121 Perugia, la Provincia di Macerata - Area del Territorio e Ambiente - Settore XII Ambiente - Via Velluti, 41 loc.Piediripa - 62100 Macerata, la Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Area Procedure, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - Via Menicatti 1 - 60100 Ancona, la Provincia di Perugia - Area Ambiente e Territorio - Servizio PTCP ed Urbanistica - Via Palermo 21/c - 06121 Perugia e nei Comuni di Recanati (MC), Montecassiano (MC), Macerata (MC), Treia (MC), Pollenza (MC), Tolentino (MC), San Severino Marche (MC), Serrapetrona (MC), Castelraimondo (MC), Camerino (MC), Muccia (MC), Pieve Torina (MC), Serravalle di Chienti (MC), Matelica (MC), Esanatoglia (MC), Cerreto d'Esi (AN), Fabriano (AN) e Foligno (PG).

Inoltre il progetto sarà consultabile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in via C. Colombo n. 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività culturali in via di San Michele n. 22 - 00153 Roma, alla Regione Marche e Regione Umbria presso gli uffici sopra richiamati.

Reggio Emilia li, 29.09.2010

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Centro-Nord
Il Project Manager
(Ing. Massimo Marinacchi)

Corriere di Terni 29/9/10